

*mon. b'nico di S. R. o'lella
Poggio Calabrie
CHIAVARELLA 18-5-2012*

Tipo scheda:/livello	
	OA-C
Codice univoco:	
	1700168399
Ente schedatore:	
	S24
Ente Competente:	
	S43
Ente Proponente:	



OGGETTO

OGGETTO Definizione: fonte battesimale - Tipologia: a fusto -
Identificazione: opera isolata -

SOGGETTO Identificazione: Cristo tra apostoli -

**LOCALIZZAZIONE
GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE
GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
ATTUALE**

Stato: Italia - Regione: Basilicata - Provincia: MT -
Comune: Matera -

Diocesi: MATERA-IRSINA -

**COLLOCAZIONE
SPECIFICA**

Tipologia: palazzo - Qualificazione: statale -
Denominazione: Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna
della Basilicata - Complesso monumentale di
appartenenza: Palazzo Lanfranchi - Denominazione spazio
viabilistico: piazzetta Pascoli, 1 - Specifiche: primo piano -

**ALTRE LOCALIZZAZIONI
GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO- AMMINISTRATIVA	Tipo di localizzazione: luogo di provenienza - Stato: Italia - Regione: Calabria - Provincia: RC - Comune: Reggio Calabria - Diocesi: REGGIO CALABRIA-BOVA -
COLLOCAZIONE SPECIFICA	Tipologia: palazzo - Qualificazione: statale - Denominazione: Museo Archeologico Nazionale - Denominazione spazio viabilistico: piazza De Nava, 26 - Specifiche: secondo piano, sala I -
DATA	Data uscita: 2007/04/17 -
<hr/>	
ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO- AMMINISTRATIVE	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO- AMMINISTRATIVA	Tipo di localizzazione: luogo di provenienza - Stato: Italia - Regione: Basilicata - Provincia: PZ - Comune: Brienza - Diocesi: POTENZA-MURO LUCANO-MARSICO NUOVO -
COLLOCAZIONE SPECIFICA	Tipologia: chiesa - Denominazione: Chiesa di Santa Maria delle Grazie - Specifiche: interno -
DATA	Data uscita: 1925-1939 -
<hr/>	
CRONOLOGIA CRONOLOGIA GENERICA	Secolo: sec. XIII - Frazione di secolo: seconda metà -
CRONOLOGIA SPECIFICA	Da: 1250 - Validità: ca. - A: 1299 - Validità: ca. - Motivazione cronologia: analisi stilistica - Altre datazioni: secc. XI-XII -
<hr/>	
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	Denominazione: ambito Italia meridionale - Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica -
<hr/>	
DATI TECNICI	
MISURE	Materia e tecnica: pietra/ incisione - Unità: cm. - Varie: vasca: diametro 68; altezza 46; fusto: base 34x38; altezza 46,5 -
<hr/>	
CONSERVAZIONE	
STATO DI CONSERVAZIONE	Stato di conservazione: mediocre - Indicazioni specifiche: i rilievi non sono ben leggibili e la vasca presenta lesioni ed ha tre lacune di diversa grandezza -
<hr/>	
RESTAURI	
RESTAURI	Data: 2007 - Ente responsabile: SPSAE MT - Nome operatore: Amministrazione Diretta - Ente finanziatore: Ministero per i Beni e le Attività Culturali -

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Il fonte battesimale è costituito da due parti: una vasca circolare ed un fusto a base quadrata. Lungo la vasca sono disposti gli apostoli (di cui sono scomparse le iscrizioni esegetiche), tutti simili per iconografia e dimensione. Alla sinistra di un fonte battesimale, contrassegnato da una piccola croce, è ritratto San Giovanni Battista, con il braccio destro sollevato. Poco più avanti, è raffigurato un angelo, dalle ali sottili e ricurve, di cui si scorgono a fatica tracce delle braccia sul busto. Subito a destra del fonte battesimale è, invece, collocata una figura con un rotolo in mano, il cui volto è scomparso, seguita dall'immagine di Cristo: si tratta dell'unico personaggio, rappresentato con una croce astile tra le braccia, alla cui sinistra è collocato il monogramma XC. (continua) - Codifica Iconclass: 11 D 33 4: 11 I 3 - Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Cristo; apostoli. Figure: angelo. -

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: sacra - Lingua: latino - Tecnica di scrittura: ad incisione - Tipo di caratteri: lettere capitali - Posizione: vicino ai volti di due santi e di Cristo - Trascrizione: S. IONS/ XC/ (..)EN(...) -

Notizie storico-critiche: Il fonte battesimale proviene dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie di Brienza, nota col nome di San Martino (Beni Culturali 1989, p. 60); venne portato, tra il 1925 ed il 1939, a Reggio Calabria, allora sede della Soprintendenza alle Antichità del Bruzio e della Lucania, ed esposto, dal 1969, al Museo Archeologico Nazionale di questa città (Touring Club Italiano 2005, p. 611). Giuseppe Foti, descrivendo il Museo, riferisce dell'esistenza di "un fonte battesimale con attributi cristiani (Evangelisti e Cristo tra gli Apostoli)", proveniente da Brienza e databile tra i secc. XI-XII (G. Foti 1972, p. 49), mentre più articolato è il contributo del C.E.S.N. (Centro Europeo Studi Normanni), in cui il manufatto lapideo è detto provenire, quasi certamente, dal monastero benedettino di San Giacomo a Brienza; inoltre, due dei personaggi presenti sul fusto vengono identificati con San Giacomo e San Lorenzo ed è proposta una datazione dell'opera alla prima età normanna, sottolineando stilemi ricollegabili al mondo benedettino e alla cultura locale (CESN 2004). In assenza di attributi iconografici specifici ritengo che questa proposta sia opinabile, essendo stati ritratti, a mio avviso, dei laici. Inoltre, volevo evidenziare come è stata avanzata una proposta d'identificazione della chiesa di San Martino con la Chiesa di San Giovanni de Petra che, nel 1092, fu donata all'Abbazia della SS. Trinità di Cava (Paternoster 1966, p. 26). Molto più complessa è la questione della datazione dell'opera: se di primo acchito i personaggi del fusto, dalle orecchie prominenti e dal volto contrassegnato da tratti essenziali, richiamano prodotti del sec. XI, come le figure presenti su alcune lastre collocate nella Cattedrale di S. Maria Maggiore a Barletta (P. Favia, in *Diocesi Puglia...*2002, pp. 195, 198 e tav. LXIX), l'analisi della produzione scultorea lucana di età medievale permette di evidenziare come queste tipologie siano ancora comuni nel pieno Duecento, essendo per esempio riscontrabili su di un capitello del portale della chiesa di San Michele a Marsico Nuovo (PZ), attribuito alla bottega di Melchiorre (Grelle 1981, pp. 23-26 e figg. 34-35). Inoltre anche le immagini di Cristo e degli apostoli, seppure in

cattivo stato, sembrano poter essere avvicinate alle figure incise su alcuni capitelli a stampella provenienti dalla chiesa di San Ippolito ad Atella, attribuiti alla bottega di Sarolo e datati tra i secc. XII-XIII (Grelle 1981, p. 23; L. Bubbico-F. Caputo in *Monasteri Italogreci* 1996, pp. 15, 18). Dunque, si potrebbe ipotizzare che lo scultore che ha realizzato il fonte battesimale abbia ripreso tipologie tradizionali, sia, in sintesi, poco aggiornato, fatto comune in territori provinciali. Al di là del dato stilistico, esiste un altro elemento che induce ad ipotizzare una datazione bassa, almeno duecentesca, cioè l'iscrizione esegetica relativa al Battista (S. IONS): il tipo di contrazione adottato è documentato a partire dalla fine del sec. XIII (Cappelli 2006, p. 185) ed anche l'uso dei tre puntini posti in verticale, come sistema d'interpunzione, è più frequente in opere tarde, come una lapide proveniente dal Castello di Venosa, ritenuta del Trecento (S. Mola, scheda OA 17/00129840, 1993). Allo stato attuale delle mie conoscenze, tutti questi elementi m'inducono ad ipotizzare per il fonte battesimale una datazione alla seconda metà del Duecento. -

CONDIZIONE GIURIDICA
E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA Indicazione generica: proprietà Stato - Indicazione
specificata: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria -
Indirizzo: piazza De Nava, 23-89122 Reggio Calabria -

FONTI E DOCUMENTI DI
RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione allegata - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Data: 2007 - Codice identificativo: SPSAEMT E85590 -
Note: dopo il restauro -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione allegata - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Data: 2007 - Codice identificativo: SPSAEMT E85591 -
Note: dopo il restauro -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione allegata - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Data: 2007 - Codice identificativo: SPSAEMT E85589 -
Note: dopo il restauro -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione allegata - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Data: 2007 - Codice identificativo: SPSAEMT E85573 -
Note: dopo il restauro -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Codice identificativo: SPSAEMT E85592 - Note: dopo il restauro
(part. vasca) -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore -
FOTOGRAFICA Codice identificativo: SPSAEMT E85586 - Note: dopo il restauro
(part. santo con iscrizione EN) -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia b/n - Codice
FOTOGRAFICA identificativo: SPSAEMT E85900 - Note: dopo il restauro (part.
santo con iscrizione S. IONES) -

DOCUMENTAZIONE Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia b/n - Codice
FOTOGRAFICA identificativo: SPSAEMT E85896 - Note: dopo il restauro (part.
base) -

Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore -

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Codice identificativo: SPSAEMT E85502 - Note: durante il restauro (veduta d'insieme) -
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E85499 - Note: durante il restauro (part. vasca) -
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E85498 - Note: durante il restauro (part. base) -
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E85570 - Note: prima del restauro (veduta d'insieme) -
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E85575 - Note: prima del restauro (part. vasca) -
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Genere: documentazione esistente - Tipo: fotografia colore - Codice identificativo: SPSAEMT E85574 - Note: prima del restauro (part. base) -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Paternoster F. - Anno di edizione: 1966 - Sigla per citazione: 00000320 - V., pp., nn.: p. 26 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Foti G. - Anno di edizione: 1972 - Sigla per citazione: 00001035 - V., pp., nn.: p. 49 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Grelle Iusco A. - Anno di edizione: 1981 - Sigla per citazione: 00000001 - V., pp., nn.: pp. 23-26 - V., tavv., figg.: figg. 34-35 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Beni Culturali - Anno di edizione: 1989 - Sigla per citazione: 00001033 - V., pp., nn.: p. 60 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia di confronto - Autore: Monasteri italogreci - Anno di edizione: 1996 - Sigla per citazione: 00000937 - V., pp., nn.: pp. 15-18 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia di confronto - Autore: Diocesi Puglia - Anno di edizione: 2002 - Sigla per citazione: 00001036 - V., pp., nn.: pp. 195, 196 - V., tavv., figg.: tav. LXIX -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Touring Club Italiano - Anno di edizione: 2005 - Sigla per citazione: 00000980 - V., pp., nn.: p. 611 -
- BIBLIOGRAFIA Genere: bibliografia specifica - Autore: Dizionario abbreviature - Anno di edizione: 2006 - Sigla per citazione: 00001034 - V., pp., nn.: p. 185 -

ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO
AI DATI

Profilo di accesso: 1 - Motivazione: dati pubblicabili -

COMPILAZIONE
COMPILAZIONE

Data: 2009 - Nome: Castelluccio, Giuseppe -
Funzionario responsabile: De Leo, Maria Giuseppa -

M. G. De Leo

ANNOTAZIONI

Osservazioni: L'opera è attualmente a Matera in seguito ad una richiesta di prestito per esposizione museale. Il 14 ottobre 2008 è stata avanzata una richiesta per una sua assegnazione e trasferimento permanente al Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata. (continua descrizione) Il fusto è, invece, decorato da quattro figure che ne occupano gli spigoli: di queste, una è praticamente scomparsa, essendo visibili solo le braccia che reggono, la sinistra, un oggetto che pare un giglio, la destra, un'arma, che sembra un pino stilizzato, mentre di un'altra s'intravedono soltanto i contorni del volto, caratterizzato da orecchie prominenti. Dei restanti due personaggi, uno è ritratto con addosso una lunga tunica e con, nella mano sinistra, uno scettro, e, nella destra, un oggetto a forma di giglio, sorretto in maniera simmetrica da un'altra figura, cui già si è accennato. L'altro, invece, ha un volto, caratterizzato da uno sguardo profondo, naso lungo, labbra socchiuse; col braccio sinistro, cinge al petto una croce, mentre col destro, solleva una spada, avente la parte terminale dell'elsa a forma di sfera. Il contributo del CESN è leggibile sul sito web: www.cesn.it/scultura/calabria.htm, aggiornato il 26 luglio 2004. -



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
(Dott. Salvatore ABITA)

[Handwritten signature]

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione del bene descritto, secondo le norme del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni.

data

FIRMA
IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM
(Dott. Salvatore ABITA)

[Handwritten signature]

RISCONTRI DI ISPEZIONE

data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO
data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO
data	FIRMA	FIRMA FUNZIONARIO